

# Sabato 10 Maggio gita in alta Val d'Ossola "nella terra dei Leponzi"!



Una gita veramente insolita, in un ambiente straordinario e proprio nelle valli un tempo abitate dal misterioso popolo dei Leponzi, dai quali prese poi il nome quel tratto di montagne, le Alpi Lepontine... Il fascino della natura a ridosso della Val Grande, la più grande area selvaggia d'Europa; l'orgoglio di un passato ricco di storia e tesori artistici; la passione per le attività tradizionali, le feste antiche e i cibi genuini. La Val d'Ossola, estrema punta del Piemonte verso la Svizzera, ha una schietta e silenziosa bellezza che conquista al primo sguardo... Seguiteci quindi **sabato 10 Maggio 2014**, la gita sarà articolata come segue:

**Ore**

7.20 Partenza da via Brera (Cornaredo) con pullman gran turismo.

7.30 Raccolta partecipanti sulla SS.11 (Farmacia S.Rocco).

9.00 Dopo tratti di percorso autostradale con spettacolare vista aerea sul Lago Maggiore, deviazione sulla Statale del Sempione e arrivo a Domodossola (122 km), antica capitale dei Leponzi e poi città romana col nome di Oscela Lepontiorum. Trasferimento a piedi (10 min) alla bella Piazza Mercato... con tanto di mercato! Chiamata anche "salotto della città", la Piazza Mercato è il cuore del centro storico cittadino ed è considerata uno dei gioielli della Val d'Ossola. Tipicamente rinascimentale, con i palazzi dai balconi e logge sporgenti e portici del 1400 a colonne di granito, ospita tutto l'anno il grande Mercato del Sabato, voluto e concesso da re Berengario I nel 917 d.C. (!)

10.30 Recupero dei partecipanti... dal mercato e partenza per Baceno (20 km).

11.00 Arrivo a Baceno in valle Antigorio (una delle valli confluenti dell'alta Val d'Ossola) e visita guidata della Parrocchiale di S.Gaudenzio. La chiesa romanica di San Gaudenzio svetta imponente sulla valle ed è definita la "chiesa più bella delle Alpi", splendida espressione di arte e di fede fra le alte montagne. Realizzata a partire dal X secolo su uno sperone roccioso precipite sulla forra di Silogno, subì nel corso dei secoli diversi ampliamenti; la facciata a capanna conserva un enorme affresco di San Cristoforo, dipinto nel 1542, patrono dei mercanti che percorrevano un tempo la via dell'Albrun (passo dell'Arbola verso la Svizzera). L'interno, a cinque navate delimitate da colonne di pietra, è completamente affrescato: spicca sulla parete destra del presbiterio una grande e suggestiva Crocefissione del 1542, opera del pittore Zanetti detto il Bugnate.

12.30 Al termine della visita trasferimento a piedi (meno di 5 min) al vicino ristorante "Vecchio Scarpone" e pranzo a base di piatti della cucina ossolana (vedi menù sotto).

15.30 Partenza in pullman per Oira (10 km)

15.45 Arrivo al piccolo borgo di Oira, sempre in valle Antigorio, e visita delle antiche Cantine Garrone, con assaggio e possibilità di acquisto dei loro vini (e anche di grappe, miele, biscotti e formaggi tipici della valle). Poi tempo a disposizione per la visita (assolutamente da non perdere) del circostante borgo, vero piccolo gioiello architettonico ossolano. Le tracce documentarie, nella tipologia architettonica unica, risalgono almeno al 1100, quando la "via Francisca", strada di collegamento fra Italia, Svizzera e Francia, portava tra queste montagne pellegrini, commercianti e soldati. Oggi il piccolo centro conserva nella decina di case che lo compongono (tutte con il tetto rigorosamente in lastre di granito sarizzo) una architettura che, grazie a un importante restauro conservativo, è presa come modello costruttivo e suscita vivo interesse anche a livello internazionale. Tra le varie costruzioni spiccano il mulino ad acqua ancora funzionante, la ghiacciaia e il caseificio "turnario" con il suggestivo ambiente di stagionatura dei formaggi.

18.00 Partenza in pullman per il rientro.

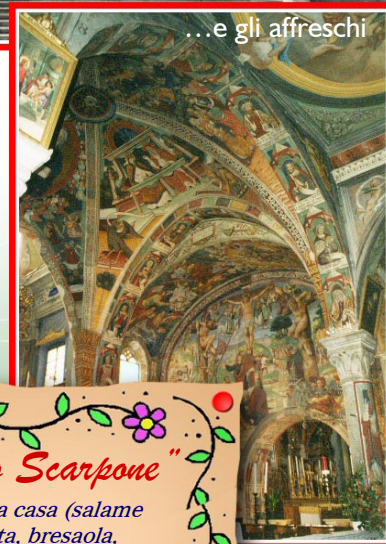
20.00 Orario previsto di arrivo a Cornaredo.



La piazza mercato di Domodossola



La Chiesa di S.Gaudenzio



...e gli affreschi



Il piccolo borgo di Oira

## Menù "Vecchio Scarpone"

**Anti-pasti:** Tavolozza salumi della casa (salame di testa, lardo, pancetta, bresaola, tris di cacciatorini di agnello, cervo e maiale, salame contadino)

- Insalata di mele, sedano e noci
- Strudel di verdure con fonduta al Cistellino

**Primi:** Gnocchetti ossolani al sugo d'arrosto

- Risotto al Prosecco con mandorle e radicchio trevigiano

**Secondi:** Reale di vitello glassato all'Arneis con funghi porcini

- Patate fondenti e ventaglietti di zucchini al burro

**Dessert:** Torta Chantilly e Moscato d'Asti Doc

**Vini:** Bonarda e Barbera della casa  
Bianco Chardonnay Docg  
Caffè e correzione